

## Paolo Soleri

Paolo Soleri, torinese di nascita (1919), si è laureato in Architettura all'Istituto Politecnico nel 1946 e si è trasferito subito dopo negli Stati Uniti dove ha lavorato per due anni nello studio di Wright a Taliesin West, ma a causa della sostanziale divergenza rispetto alle concezioni urbanistiche è costretto a lasciarlo. In questo periodo progetta un ponte, progetto in seguito esposto al Museum of Modern Art.

Tornato in Italia nel 1950, vi ha progettato una delle sue poche concrete realizzazioni, la fabbrica di ceramiche "Solimene" a Vietri sul Mare, in cui oltre agli influssi della tematica wrightiniana si possono leggere componenti formali derivate da Gaudì. Ha acquisito la tecnica della ceramica con le sue valenze artigianali.

Ritornato negli Stati Uniti nel 1955, si è stabilito in Arizona, a Paradise Valley, dove ha realizzato opere di stampo organico (tra cui il suo studio e fabbrica di ceramica) e ha progettato fantastici modelli urbani.

Nel 1961 ha fondato Cosanti, sorta di scuola cantiere dove assieme agli studenti dell'università dell'Arizona ha tentato una sperimentale vita comunitaria in cui la costruzione con le proprie mani di un ambiente a misura ecologica viene autofinanziata producendo oggetti artigianali in ceramica.

Ha sviluppato le proprie concezioni urbanistiche in numerose elaborazioni progettuali. Nel 1970 ha fondato Arcosanti, un prototipo di città per 5.000 persone, basata sui concetti dell'arcologia (architettura e ecologia), dove vive.

La fondazione di Arcosanti rappresenta la concretizzazione fisica di un laboratorio urbano per una nuova città contro l'etica edonistica, nella quale la felicità è il consumo, che umilia e degrada la persona. La città si propone di essere un modello operativo che potrebbe influire sulla trasformazione degli attuali caratteri ambientali, sociali, culturali.

Nel 1985 elabora lo "spazio per la pace" anti-tecnocratico, sulla base del concetto dei "due soli", quello cosmico e quello dell'effetto urbano, che si genererebbe dalle relazioni sinergiche tra gli uomini). Elabora infine l'idea di habitat modulari costruiti da componenti strutturali di base assemblabili per formare insediamenti su asteroidi o liberamente fluttuanti, come stimolo per l'avanzamento tecnologico e scientifico con effetti nella cultura e nell'estetica. Considera infatti lo spazio come luogo alternativo dell'ecosistema terrestre ormai a rischio.

Soleri ha scritto sei libri e numerosi articoli e monografie. Ha vinto numerosi premi di architettura: nel 2000 ha ricevuto il Leone d'Oro alla Mostra internazionale di architettura di Venezia per la sua vita dedicata all'architettura e nel novembre 2006 il Cooper Hewitt Award presso lo Smithsonian Museum di New York.

## Il documentario

Distaccatosi da Wright per divergenze sul progetto di città, Paolo Soleri inizia a esplorare il territorio americano e rivolge la sua attenzione al deserto dell'Arizona, luogo dove sperimenta la "sua" città, da Mesa City a Cosanti fino ad Arcosanti.

Arcosanti rappresenta un'idea di città che nasce dal deserto dell'Arizona, esprimendo i caratteri del manifesto architettonico sderiano incentrato sull'Arcologia, ossia della felice unione tra architettura ed ecologia oggi ancora più importanti che in passato.

Sono passati cinquant'anni e Soleri continua a pensare e progettare la città del futuro dove l'ecologia e l'uomo sono al centro della sua riflessione teorica.

Arcosanti è un'utopia realizzata, concreta, all'interno di un paesaggio, che nel nostro immaginario, è reso celebre dalla cinematografia: dai film di John Ford e Antonioni (poco distante è il Grand Canyon e la Monument Valley) alle fotografie dei pionieri ottocenteschi.

Questo è il luogo della nostra ricognizione fotografica, dove la durezza del paesaggio è enfatizzata dalla luce accecante, in questo scenario si colloca la città di Soleri.

Il documentario consente una lettura della figura di Paolo Soleri, architetto, teorico, filosofo, urbanista contemporaneo attraverso una serie di capitoli che definiscono il suo approccio alla vita e all'architettura:

### 01\_ Il deserto

il luogo dove dialoga con F.L. Wright

### 02\_ L'inizio

le prime esperienze di scavo e costruzione di cupole semi-ipogee

### 03\_ Arcologia

il concetto di architettura+ecologia

### 04\_ Etica

l'etica del comportamento

### 05\_ Il consumismo

il rapporto con la società dei consumi e le sue contraddizioni

### 06\_ Arcosanti

l'utopia della città realizzata

### 07\_ La Fabbrica Solimene

l'unica architettura costruita in Italia

### 08\_ L'importanza del luogo

### 09\_ Il disegno

## **Emanuele Piccardo (Genova, 1972)**

Architetto, fotografo e filmmaker fonda insieme a Luca Mori nel 2002 Archphoto.it, prima rivista digitale dedicata al rapporto tra l'architettura e le arti visive. Attraverso l'uso del video esplora la contemporaneità, consentendo la visione on-line dei filmati prodotti: video-interviste a fotografi, critici, architetti, sociologi, artisti e video di architetture contemporanee.

Dal 2003 opera Plug\_in (Emanuele Piccardo, Luisa Siotto, Alessandro Lanzetta), un laboratorio sperimentale che si prefigge la divulgazione dell'architettura e delle arti visive contemporanee attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini a eventi, laboratori e workshop sul territorio. Plug\_in è un network aperto all'incontro di culture e dinamiche progettuali legate al territorio e al contemporaneo. Partecipa alla 50.esima Biennale d'Arte di Venezia; sue opere fotografiche sono conservate nella collezione del MAXXI e alla Bibliothèque Nationale de France. Partecipa al dibattito architettonico con scritti e saggi per le riviste specializzate di settore e con alcuni quotidiani nazionali.

## **Filmografia (installazioni video, documentari)**

"Mutations" video realizzato in occasione della mostra tenutasi a Bordeaux a cura di R.Koolhaas, S.Boeri, S.Kwinter, Rai Sat Art in Start, 2001.

Video-interviste a Winy Maas (MVRDV), Jean Nouvel, Daniel Libeskind, Vittorio Savi, Peter Cook, Oriol Bohigas, Guillermo Consuegra, Ben Van Berkel, Laura Olivetti, Odile Decq, Hou Hanru, Patrizia Sandretto, Dominique Perrault, Hani Rashid, Guido Guidi, Gabriele Basilico, Giovanni Chiaramonte. Raccolte nella sezione Video della rivista di architettura on-line Archphoto.it, sedi varie, 2002-2003.

"Quartiere in casa forte Quezzi-Genova" interviste a Eugenio Fuselli, Pippo Ciorra, Aldo Aymonino, Mosè Ricci, 26' vhs, Genova 2002.

"abbuffage" installazione video in "No parachute" a cura di Manuela Gandini, Art and Gallery, Milano 2003.

"This is my ecomuseo" installazione video nell'ambito del progetto "Eco e Narciso.Cultura materiale\_fotografia", 20' dvd, Torino 2004

"Una giornata al biscione" cortometraggio sul quartiere in-casa progettato dall'architetto Luigi Carlo Daneri a Genova nel periodo 1956-68, 8'45" dvd, in occasione della mostra "empowerment/cantiere Italia", Villa Croce\_Museo d'arte contemporanea, Genova 2004

Realizza, insieme ad Alessandro Lanzetta, il video "RomaxRoma.Costruire senza progetto" per la rassegna "Iperurbs/Roma: visioni di conflitto e di mutamenti urbani" (a cura del Centro interdipartimentale di studi e ricerche sulla popolazione e la società di Roma), 10' dvd, Roma 2005.

Realizza il documentario "Paolo Soleri", 38' dvd, prodotto da "plug\_in" nell'ambito del progetto sull'architetto Paolo Soleri sostenuto da Provincia di Torino, Fondazione e Ordine Architetti di Torino.